



COMUNE DI SOVERIA MANNELLI

Provincia di Catanzaro

Nota importante:

La ricostruzione dell'atto ha finalità esclusivamente storiche e di consultazione. Nonostante siano state adottate molte attenzioni nella verifica della ricostruzione, l'atto potrebbe contenere errori, omissioni o difformità di impaginazione derivanti dalla conversione automatica dei file originali. Per fini amministrativi/giuridici fa fede esclusivamente il documento originale conservato presso gli archivi comunali. Il documento è stato ricostruito con l'ausilio di sistemi di intelligenza artificiale da archivio storico DBMaker/Word legacy mediante procedure automatizzate di estrazione, conversione e ricomposizione documentale. Orchestrazione tecnica e conservativa: Salvatore La Rocca.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 5 del 17/09/2014

OGGETTO :

NOMINA ORGANO DI REVISIONE CONTABILE.

Il Presidente ha convocato il **Consiglio Comunale** nella solita sala del Municipio, oggi **settembre diciassette duemilaquattordici** alle ore **0** e minuti **0**, in seduta e sessione 22/09/2014, in adunanza di , previo invio a domicilio di invito scritto, nei modi e termini di cui all'Art. 27 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
Sig. CERRA RAFF AELLO	CONSIGLIERE	X	
PASCUZZI GIUSEP PE	CONSIGLIERE	X	
MICHELE CHIODO	CONSIGLIERE	X	
D'ARRO' ALBERTO DOMENICO D.	CONSIGLIERE	X	
SIMONA CAVALIER I	CONSIGLIERE	X	
MONTORO VITTORI O	CONSIGLIERE	X	
LUCENTE MARIO	CONSIGLIERE	X	
ANTONELLA PASCU ZZI	CONSIGLIERE	X	
GAROFALO MARTIN O FILIPPO	CONSIGLIERE	X	
GABRIELE GIUSEP PE GUIDO	CONSIGLIERE	X	
LARAIA EGIDIO A NTONIO ROSARIO	CONSIGLIERE		X
SIRIANNI ANGELO FRANCESCO SOVERIA MANNELLI CZ	CONSIGLIERE		X
DOTT. SIRIANNI LEONARDO	CONSIGLIERE	X	

Totale 16 30

Si dà atto che alla seduta del presente Consiglio Comunale: Partecipa Non Partecipa

Partecipa il Segretario Comunale **DOTT.PAOLO LO MORO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il **Sig. CERRA RAFFAELLO** nella sua qualità di **PRESIDENTE** assume la presidenza della presente adunanza e, riconoscitane la legittimità, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Prima dell'inizio della discussione relativa al primo punto, il Presidente del Consiglio si scusa per il mancato inserimento all'O.d.G. della presente seduta dell'argomento relativo all'Ospedale Civile e cede la parola al Sindaco per un breve aggiornamento.

Il Sindaco riferisce circa l'avvicendamento dei vertici aziendali e ricorda la pendenza del ricorso al Consiglio di Stato, sul quale invita, nonostante le aspettative improntate ad un cauto ottimismo, ad essere prudenti.

Il Capogruppo di minoranza Gabriele invita ad un sano realismo sul futuro dei piccoli ospedali, a prescindere all'esito del ricorso.

Il Capogruppo di maggioranza Chiodo ricorda come la trattazione dell'argomento relativo all'Ospedale Civile può aversi anche senza l'inserimento del punto all'O.d.g. Il problema va visto in termini di sanità territoriale, in un contesto ben più ampio della problematica dei piccoli ospedali.

Il Consigliere Sirianni Leonardo ritiene che il ruolo del Consiglio Comunale debba essere propositivo sulla sorte dell'Ospedale di Soveria Mannelli. Al Consiglio spetta il compito di tenere alta la vigilanza affinché non venga applicata ex abrupto la norma circa l'eliminazione dei sessanta posti letto. E' importante l'apertura H24 fino a quando il territorio resterà isolato.

Al termine della discussione sull'Ospedale Civile, il Presidente passa alla trattazione dell'argomento posto al primo punto dell'OdG, ad oggetto: "Nomina Organo di Revisione Contabile".

Relaziona il Capogruppo Chiodo, il quale sottolinea la terzietà della figura del Revisore, ben rappresentata dalle modalità di scelta per estrazione a sorte. Coglie l'occasione per ringraziare la Dott.ssa Cimino, la quale ha svolto il suo compito brillantemente, dando un apporto di spessore a questa Amministrazione attraverso precise indicazioni, servite per apportare correttezza alla gestione finanziaria dell'Ente.

Il Capogruppo Gabriele concorda con il Consigliere Chiodo circa l'opportunità che qualsiasi ufficio debba svolgersi con serietà, per cui ben venga la terzietà del revisore e le relative modalità di designazione. Stante l'estrazione a sorte, il consigliere auspica un' adeguata professionalità nel nuovo Revisore.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Titolo VII dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali (artt. 234-241) , approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, conv. in legge 07 dicembre 2012, n. 213 il quale disciplina la revisione economico-finanziaria;

RICHIAMATI in particolare:

- l'art. 234, comma 1, il quale prevede che i consigli comunali, provinciali e delle città metropolitane eleggono, con voto limitato a due componenti, un collegio di revisori composto da tre membri, di cui uno scelto tra gli iscritti al registro dei revisori contabili

(presidente), uno scelto tra gli iscritti all'albo dei dottori commercialisti ed uno iscritto all'albo dei ragionieri;

- l'art. 234, comma 2, il quale prevede che nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, nelle unioni di comuni e nelle comunità montane la revisione economico-finanziaria è affidata ad un solo revisore;
- l'articolo 235, comma 1, il quale stabilisce che l'organo di revisione dura in carica tre anni ed i suoi componenti sono rieleggibili per una sola volta.

VISTI inoltre:

- l'art. 16 comma 25 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 il quale prevede, a decorrere dal primo rinnovo dell'organo di revisione successivo all'entrata in vigore della legge di conversione, che la relativa nomina debba avvenire tramite estrazione da apposito elenco a livello provinciale e tra soggetti in possesso di determinanti requisiti secondo le modalità che verranno definite tramite Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economie e finanze da adottarsi entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge stessa;
- l'articolo 29, comma 11-bis, del decreto legge 30 dicembre 2011, n. 216, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, il quale ha prorogato di nove mesi il termine di cui all'articolo 16, comma 25, del decreto legge n. 138/2011 (conv. in Legge n. 148/2011);
- il DM Interno n. 23 in data 15 febbraio 2012, recante il *Regolamento per l'Istituzione dell'elenco dei revisori degli enti locali e modalità di scelta dell'organo di revisione economico finanziario* con il quale sono state dettate le disposizioni attuative delle nuove modalità di nomina dell'organo di revisione previste dalla norma sopra richiamata;
- il DM 15 febbraio 2012, n. 23, con il quale il Ministero dell'interno ha approvato, ai sensi dell'articolo 16, comma 25, del d.L. n. 138/2011 (conv. in Legge n. 148/2011) l'elenco dei revisori dei conti degli enti locali delle regioni a statuto ordinario in vigore a partire dal 1° gennaio 2013 e successivi aggiornamenti;

Atteso che con comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 95 in data 4 dicembre 2012 – 4^ Serie speciale concorsi, è stata disposta a decorrere dal 10 dicembre 2012 la piena operatività del nuovo sistema ed avviate le modalità di nomina dell'organo di revisione degli enti locali delle regioni a statuto ordinario, mediante estrazione a sorte da parte della Prefettura – Ufficio territoriale di Governo;

Atteso che questo Comune, avendo alla data del 31 dicembre 2012 (penultimo esercizio precedente) una popolazione inferiore a 15.000 abitanti, è tenuto alla nomina del revisore unico dei conti;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 20.07.2011, con la quale è stato eletto per un triennio l'organo di revisione nella persona della dott.ssa Angelina Cimino;

Considerato che alla data del 27.07.2014 è venuto a scadere l'organo di revisione del Comune, ulteriormente prorogabile di 45 giorni, e dunque sino al 10.09.2014, ai sensi degli articoli 2, 3, comma 1, 4, comma 1, 5, comma 1 e 6 del decreto legge 16 maggio 1004, n. 293 (convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 1994, n. 444) ;

Dato e preso atto che:

a) con nota prot. n. 4480 in data 04.09.2014 è stata comunicata alla Prefettura – Ufficio territoriale di Governo di Catanzaro la scadenza dell'incarico dell'organo di revisione economico-finanziaria;

b) con nota prot. n. 4554 in data 08 settembre s.a. la Prefettura – Ufficio territoriale di Governo - ha comunicato gli esiti dell'estrazione a sorte dei nominativi inseriti nell'elenco dei revisori ai fini della successiva nomina da parte del Consiglio Comunale dell'ente;

c) i tre nominativi estratti dall'elenco regionale risultano essere i seguenti, il primo dei quali è designato per la nomina di revisore dei conti mentre gli altri subentrano, nell'ordine di estrazione, nell'eventualità di rinuncia o impedimento ad assumere l'incarico da parte del soggetto da designare:

ND	Nominativo	Comune di residenza	
1°	Marzano Vincenzo	Bovalino	Designato per la nomina
2°	Greco Anna	Rende	per eventuale rinuncia o impedimento
3°	Sganga Giorgio	Paola	per eventuale rinuncia o impedimento

Accertato che è stata verificata la presenza di eventuali cause di incompatibilità di cui all'articolo 236 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 o di altri impedimenti previsti dagli articoli 235 e 238 dello stesso decreto legislativo, nonché la disponibilità all'assunzione dell'incarico, con il seguente esito:

ND	Nominativo	Incompatibilità	Disponibilità
----	------------	-----------------	---------------

		o altri impedimenti	assunzione incarico
1°	Vincenzo Marzano	NO	SI

Ritenuto quindi di procedere alla nomina del revisore unico dei conti nella persona del dr. Vincenzo Marzano, nato a Bovalino il 27.10.1971 ed ivi residente in Traversa privata “Schirripa”, n. 1 – C.F. MRZ VCN 71R27 B098Q, rispetto al quale non sussistono le ipotesi di ineleggibilità ed incompatibilità previste dall’art. 236 del D. Lgs. 267/00 e, del pari, sono rispettati i limiti di assunzione di incarichi di cui all’art. 238 del D. Lgs. 267/00 nonché all’art. 108 del Regolamento comunale di contabilità – come autocertificato dallo stesso professionista con nota di accettazione dell’incarico acquisita al prot. n. 4580 del 10.09.2014;

Visto inoltre l’art. 241, ultimo comma, del d.Lgs 267/2000, ai sensi del quale il compenso spettante al Revisore viene stabilito con la stessa deliberazione di nomina;

Richiamati:

- il D.M. 25/09/1997, n. 475 recante “*Regolamento recante norme per la determinazione dei limiti massimi al compenso spettante ai revisori degli enti locali*”;
- il DM 31/10/2001 recante “*Determinazione dei limiti del compenso base annuo lordo spettante ai componenti degli organi di revisione economica-finanziaria degli enti locali*”;
- il DM 25/05/2005 recante “*Aggiornamento dei limiti massimi del compenso spettante ai revisori dei conti degli enti locali*”;
- il D.Lgs 18/08/2000, n. 267 recante “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” che, all’art. 241, prevede che “*il compenso base è determinato in relazione alla classe demografica ed alle spese di funzionamento ed investimento dell’ente locale*”;

Atteso che il limite massimo del compenso base annuo lordo spettante ai componenti degli organi di revisione è composto:

- a) da un compenso base determinato con riferimento alla fascia demografica di appartenenza;
- b) da una maggiorazione massima del 10% qualora la spesa corrente annua pro-capite desunta dall’ultimo bilancio preventivo approvato risulti superiore alla media nazionale per fascia demografica;
- c) da una maggiorazione massima del 10% qualora la spesa per investimenti annua pro-capite desunta dall’ultimo bilancio preventivo approvato risulti superiore alla media nazionale per fascia demografica;

- d) da una maggiorazione massima del 20% in relazione ad ulteriori funzioni assegnate rispetto a quanto indicato dall'art. 239 del d.Lgs. n. 267/2000;
- e) da una maggiorazione sino al 10% per istituzione con un massimo del 30% per l'esercizio delle funzioni presso istituzioni dell'ente;

Richiamato l'art. 6, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge n. 122/2010 (come modificato dall'articolo 1, comma 10, del D.L. n. 150/2013, convertito in legge n. 15/2014) il quale testualmente recita che *“Fermo restando quanto previsto dall'art. 1, comma 58 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2014, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma. Le disposizioni del presente comma si applicano ai commissari straordinari del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 nonché agli altri commissari straordinari, comunque denominati. La riduzione non si applica al trattamento retributivo di servizio.”*;

Visti:

- a) la deliberazione n. 204/2010 del 09/12/2010 della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Toscana che rispondendo ad una richiesta di parere concernente l'applicazione della norma di cui all'art. 6, comma 3, del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), ha confermato implicitamente l'applicabilità della stessa anche ai compensi dell'organo di revisione;
- b) il parere n° 13/2011 del 25 gennaio 2011 della Corte dei Conti Sezione di Controllo della Regione Lombardia con il quale è stato confermato il precedente parere della Corte dei Conti della Toscana n° 204/2010 del 9 dicembre 2010, in quanto *“considerata la finalità perseguita dal legislatore, volta a conseguire sensibili riduzioni degli effetti di spesa per gli anni a venire a carico delle rispettive Amministrazioni (nota di lettura al Senato della legge n. 122/2010), la norma in esame non può che riferirsi a tutte le possibili forme di compenso corrisposte dalle amministrazioni ai componenti di organi collegiali ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo. Dal tenore della disposizione emerge, altresì, chiara la volontà di introdurre un meccanismo automatico e generalizzato di riduzione dei compensi erogati*

ai componenti di “organi collegiali comunque denominati”, senza distinzioni connesse all’ammontare percepito rispetto al limite massimo edittale ovvero alla particolare natura e/o composizione degli stessi organi amministrativi (cfr. sul punto, Sez. reg. contr. Toscana, delibera n. 204 del 9 dicembre 2010).”;

- c) la deliberazione n. 6 del 17/02/2011 con la quale la Corte dei Conti - sezione regionale Emilia-Romagna - osserva che “*la ratio dell’art 6 comma 3 della legge 122/2010 risiede nella riduzione dei costi degli apparati amministrativi, e che la riduzione di cui trattasi, nel cui ambito applicativo sono compresi gli organi collegiali comunque denominati i cui compensi siano a carico dell’Ente Locale e quindi anche i collegi dei revisori dei conti, decorre dal 1 gennaio 2011”;*

Dato atto che il compenso corrisposto al precedente Revisore unico dei conti ammontava ad € 5.474,44, oltre IVA 4% e CNPAIA, e che quindi tale compenso dovrà essere ridotto del 10 % alla luce del citato decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010);

Ritenuto di determinare, ai sensi del DM 25/05/2005 nonché dell’articolo 6, comma 3, del decreto legge n. 78/2010 (convertito in Legge n. 122/2010) in €. 4.927,00 il compenso annuo spettante al Revisore unico dei conti, oltre a Iva 4% e CNPAIA di legge, se ed in quanto dovute;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il DM Interno n. 23 del 15 febbraio 2012 e s.m. e i.;

Vista la Circolare del Ministero dell’interno n. 7/FL del 5 aprile 2012;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole reso ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. 267/00;

Con voti FAVOREVOLI ed unanimi, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) **di nominare** quale Revisore unico dei conti di cui all’art. 235 del d.Lgs. n. 267/2000 per il triennio 2014/2017, il Dott. Michele Marzano, nato a Bovalino il 27.10.1971 ed ivi residente alla Trversa privata “Schirripa”, n. 1 (C. F. MRZ VCN 71R27 B098Q) iscritto nell’elenco dei revisori dei conti per gli enti locali per la regione Calabria;

- 2) **di stabilire** che l'incarico decorrerà dalla data di immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 235, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
- 3) **di comunicare** al Tesoriere Comunale, entro 20 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento, il nominativo del revisore, ai sensi dell'art. 234, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- 4) **di determinare** in €. 4.927,00 annui, oltre a CPAIA e IVA di legge, ai sensi dell'art. 241 del d.Lgs. n. 267/200, del D.M. 20/05/2005 nonché dell'articolo 6, comma 3, del decreto legge n. 78/2010 (convertito in Legge n. 122/2010), il compenso spettante revisore unico dei conti;
- 5) **di dare atto** che la spesa per il compenso spettante all'organo di revisione, come sopra determinata, è prevista all'Intervento 1.01.02.03, Cap. 1010 denominato "Compenso Revisore dei Conti", del redigendo bilancio di previsione per l'esercizio 2014, il quale presenta la necessaria copertura;
- 6) **di rendere** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 con separata votazione riportante il seguente esito: favorevoli all'unanimità.

Deliberazione del Consiglio Comunale n° **\$0035** del **17/09/2014**

D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 22/09/2014 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica Il Responsabile	D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile. Il Responsabile dell'Area Finanziaria
--	--

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Sig. CERRA RAFFAELLO

Il Segretario Comunale
DOTT.PAOLO LO MORO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per **S** giorni consecutivi, dal **15** al , ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

Soveria Mannelli li **15**

Il Segretario Comunale
DOTT.PAOLO LO MORO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, al N° _____ del **\$0063** ; contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data ___/___/_____ prot. n° _____.

Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data 22/09/2014 in quanto:

- Dichiarata immediatamente eseguibile ai dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
- Entro 10 giorni non sono pervenute richieste ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 ed essa pertanto è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione.

Soveria Mannelli li **22/09/2014**

Il Segretario Comunale
DOTT.PAOLO LO MORO